



BULGARIA
STEFAN NIKOLAEV
by Michel Comte

Stefan Nikolaev ama adattarsi e compiacere il suo pubblico, come sottolineano sempre le sue opere, la cui apparenza Pop Art non è che un'illusione poiché la loro allettante forma rivela piuttosto un materialismo onirico. Gli oggetti-scultura e i video di Nikolaev portano in loro il veleno della seduzione consumistica, una dose di lusso e un lustro di facciata, ma il loro proposito è molto più sovversivo. Così, la tensione che emanano queste opere oscilla tra l'attrazione per l'oggetto, il desiderio stesso e l'interdizione all'avvicinarsi, come per le sigarette e il divieto di fumare. «In effetti, non è tanto l'oggetto della sigaretta, ma piuttosto l'illecito ad attirare la mia attenzione e l'idea utopica di libertà che ne è associata». L'opera che presenta alla Biennale insiste su questa polarità, in un momento nel quale, in più paesi, il fumo è vietato in ogni spazio pubblico. La sua proposta consiste in una scultura di bronzo: l'ingigantimento di un accendino munito di una fiamma che brucerà senza interruzione. Ecco l'incarnazione materiale del «monumento ai fumatori» perché, come tutti sanno: «Fumare uccide». (*impermeabile Louis Vuitton. Creative editor Vincent Darré*) Fabrice Paineau